

1

PABV, presentato il nuovo corso volontari 118

Lunedì presso il Centro sociale è stato presentato il nuovo corso di formazione per volontari PABV. In sala, tra il pubblico di volontari e persone interessate a iscriversi al corso, c'erano anche tre



ragazzi che il 12 settembre hanno iniziato il servizio civile all'interno dell'associazione: Gabriele Bozzone, Sara Piubeni e Femke Van Twuijver.

Luca Milanini, responsabile del corso, ha portato il saluto della Pubblica Assistenza Bassa Valsesia e invitato i docenti a illustrare il programma di questo 20° corso. Roberto Maggiora ha parlato della storia della Pubblica Assistenza Nazionale e dei valori che ne connotano l'attività: laicità, democrazia, gratuità e universalità.

Marco Milanini, che oltre ad essere docente è presidente della PABV, premendo che l'Anpas con Croce Rossa e Misericordia è tra le maggiori associazioni che nel nostro Paese si occupano di assistenza, ha ricordato gli esordi nel 1998, sintetizzando in alcuni dati numerici significativi il ruolo e l'attività sia a livello nazionale che locale: «In Italia ci sono 880 PABV, dotate di 7135 mezzi, con 89.789 volontari e 350.000 soci sostenitori, 2000 operatori di servizio civile e 3200 dipendenti, l'ANPAS Piemonte cura in modo particolare la formazione e l'aggiornamento dei volontari. La PABV ha 65 volontari, dei quali 24 sono donne, possiede tre ambulanze e tre auto, effettua circa 2800 servizi all'anno e con i mezzi a disposizione percorre 140.000 chilometri». Poi ha lasciato spazio a Luca Milanini e alla docente Marianna Bianchetti, che si sono concentrati sul programma formativo che sarà sviluppato in cinquanta ore, suddivise in due incontri settimanali se-



rali, mentre al sabato pomeriggio ci saranno le lezioni pratiche. La frequenza è obbligatoria e, al termine, valutata l'ideoneità dei partecipanti con prova teorico pratica, per ricevere l'attestato regionale di Volontario Soccorritore 118 sarà necessario acquisire l'ideoneità nel tirocinio pratico protetto, all'interno del quale si dovranno prestare almeno cento ore di servizio in ambulanza, essere presente in dieci servizi di urgenza e in dieci servizi ordinari. Saranno organizzati degli incontri individuali con coloro che intendono frequentare il corso di formazione, per capire le aspettative e offrire un quadro realistico dell'impegno che li attende: finora hanno dato la loro adesione circa dieci persone, che ci si augura confermino il loro impegno in questo importante settore dell'assistenza.

PIERA MAZZONE

